

Contributo PNRR – modalità e tempistiche spese

1. Avvio lavori

Innanzitutto, come indicato nelle regole operative del GSE, parte III, capitolo 1, paragrafo 1.1.1., uno dei requisiti degli impianti è che abbia data di avvio lavori successiva alla data di presentazione della domanda di contributo da parte del soggetto beneficiario.

L'avvio lavori è così definito: *“la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito”.*

Come indicato nel paragrafo 2.2.2, entro 30 giorno dall'avvio dei lavori questo va comunicato su una sezione apposita del portale informatico del GSE indicando la data di data di avvio.

Si suggerisce di attendere la risposta del GSE prima di avviare i lavori, in modo di avere la certezza dell'assegnazione del contributo prima di effettuare spese.

2. Spese PNRR

Nel paragrafo 1.1.4, è specificato che le spese devono essere sostenute successivamente all'avvio dei lavori, pena la loro inammissibilità.

Inoltre:

- tutte le spese dovranno essere sostenute dal soggetto beneficiario e comprovate con fatture elettroniche e pagamenti effettuati tramite lo strumento del bonifico bancario o postale (sono ammesse solo le spese quietanziate entro la data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto e comunque non oltre il 30 giugno 2026);
- le fatture attestanti i costi sostenuti, oltre a riportare gli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalla normativa vigente, devono essere caratterizzate dai seguenti elementi atti a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato:
 - o gli estremi identificativi (partita IVA, CF) del soggetto Beneficiario che effettua il pagamento;
 - o gli estremi identificativi del soggetto che emette la fattura (denominazione sociale, CF o partita IVA, indirizzo, sede, IBAN, etc.);
 - o il codice CUP e, ove applicabile, il codice CIG;
 - o il titolo del progetto ammesso al finanziamento (codice identificativo rilasciato dal Portale informatico GSE);
 - o gli estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;

- o la dicitura “Progetto finanziato con fondi PNRR – M2.C2.- I1.2 - Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l’autoconsumo - Iniziativa Next Generation EU”;
- o la descrizione della tipologia d’intervento alla quale si riferiscono gli importi (a titolo esemplificativo: progettazione, direzione lavori, collaudi, costi di connessione, acquisto e posa in opera).

Con riferimento ai giustificativi di pagamento effettuati (ricevute dei bonifici), la causale deve riportare:

- il codice CUP e, ove applicabile, il codice CIG;
- il titolo del progetto ammesso al finanziamento (codice identificativo rilasciato dal Portale informatico GSE);
- il riferimento al numero e alla data della fattura;
- se non già presenti in altro punto della ricevuta del bonifico, la Partita IVA e il codice fiscale del soggetto beneficiario del pagamento.

3. Fine lavori – richiesta saldo del contributo in conto capitale

La domanda di rimborso della quota a saldo del contributo in conto capitale spettante potrà essere inviata, attraverso il Portale informatico del GSE, dal soggetto Beneficiario solo dopo l’entrata in esercizio dell’impianto/UP e sostenuto il 100% delle spese ammissibili.

L’erogazione della quota a saldo potrà, tuttavia, avvenire solo al termine dell’istruttoria e della stipula del contratto per l’accesso al servizio per l’autoconsumo diffuso in relazione alla CER nell’ambito della quale è ricompreso l’impianto/UP per il quale è richiesto il suddetto contributo.

Con riferimento alle modalità di presentazione della domanda di rimborso della quota a saldo, si rimanda a quanto descritto nelle procedure Si.Ge.Co. e nelle Linee Guida per i Soggetti Attuatori del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e alle Linee guida/Istruzioni operative specifiche che saranno adottate dal Ministero per l’attuazione della Misura.

Per rispettare la scadenza sull’attuazione delle misure PNRR, il termine ultimo per l’invio della domanda di rimborso a saldo è fissato al **31 agosto 2026**. Pertanto, il soggetto Referente della configurazione nell’ambito della quale è ricompreso l’impianto/UP per il quale è richiesto il suddetto contributo, dovrà inviare la richiesta di accesso al servizio per l’autoconsumo diffuso, per l’ottenimento della tariffa incentivante, entro la medesima data del **31 agosto 2026**.